

Alle redazioni del Canton Ticino, con
preghiera di pubblicazione

Bellinzona, 23 ottobre 2023

Comunicato stampa

Evento artistico per la rivista “Quaderni delle Medical Humanities”, all’Ospedale Regionale Beata Vergine di Mendrisio.

Dal 26 di ottobre 2023 al 6 gennaio 2024, un’installazione artistica di Aline d’Auria, nella nuova ala sud dell’ospedale, accoglie e presenta al pubblico il nuovo progetto editoriale cartaceo della Fondazione Sasso Corbaro e dell’Ente Ospedaliero Cantonale.

La rivista per le Medical Humanities, edita dall’Ente Ospedaliero Cantonale in collaborazione con la Fondazione Sasso Corbaro, nasce dall’incontro interdisciplinare delle scienze umane e il vasto e intricato campo della cura, per cui il semplice sapere scientifico non è più sufficiente per lenire le sofferenze del corpo e dell’anima. Dopo quindici anni di attività e 50 numeri cartacei pubblicati, la rivista cambia forma e si scompone in due organi distinti. La prima parte, nata a dicembre 2022, è la nuova piattaforma online “Sentieri nelle Medical Humanities”, uno spazio dinamico e vivace, che conduce, con pubblicazioni costanti, le lettrici e i lettori alla scoperta dei temi più attuali nel campo delle Medical Humanities e dell’etica clinica.

A giugno è comparsa anche il secondo volto: una nuova serie semestrale cartacea dal titolo “Quaderni delle Medical Humanities”. In una veste rivisitata, agile e contemporanea, i Quaderni si dedicano a sondare “le parole della cura”; ogni numero approfondisce il significato di una parola che ruota attorno alla cultura della cura. Ad esempio, il primo numero è dedicato al termine “voce” e a tutti i suoi diversi significati e importanze sia dal punto di vista del paziente che del curante.

Per inaugurare e promuovere questo recente progetto editoriale, a ottobre la Fondazione, in collaborazione con l’Ospedale Regionale di Mendrisio, da spazio, nella sala vetrata al pianterreno della nuova ala Sud dell’ospedale, a un’installazione immersiva di Aline d’Auria. In uno spazio calmo e dai colori suggestivi e profondi, l’artista espone in un linguaggio figurativo, la linea guida del primo numero dei Quaderni, ovvero il tema: “Voce”.

La rivisitazione apposita di “We are all going home”, progetto di Aline d’Auria, commissionato dall’ufficio integrazione *Chiasso culture in movimento* nel 2018, è come una sineddoche dei “Quaderni delle Medical Humanities”, la figura retorica che usa una parte del discorso per far intendere il resto.

Questo nello spirito caro alla Fondazione di sfruttare le potenzialità dell’interdisciplinarietà tra materie umanistiche e scienze mediche e rendere l’ambiente ospedaliero, per chi ci lavora, soggiorna o è di passaggio, un luogo di cultura e appartenenza civica.

Fondazione Sasso Corbaro

Luogo: Ospedale Regionale di Mendrisio Beata Vergine, ala Sud, Pianterreno, Saletta vetrata.

Orario: continuato, 7 giorni su 7, entrata libera.

Durata: dal 26.10.2023 al 06.01.2024.

Inaugurazione: giovedì 26 ottobre 2023 dalle ore 17:00, Ospedale Regionale di Mendrisio Beata Vergine.

Prima parte: Ala Sud, Sala Conferenze, Piano -1, presentazione della Rivista e discorsi ufficiali.

Segue poi un rinfresco offerto nell'Ala Sud, pianterreno.

La Fondazione Sasso Corbaro

Nata nel 2000 per iniziativa di medici, imprenditori e studiosi, la Fondazione Sasso Corbaro festeggia quest'anno il suo ventesimo anniversario e continua a crescere grazie all'appoggio delle autorità del Cantone Ticino. È stata la prima fondazione svizzera a dedicarsi alla promozione delle Medical Humanities e dell'etica clinica. Scopo della Fondazione Sasso Corbaro, perseguito grazie alle attività del suo Osservatorio per la Formazione e la Ricerca in Etica e Medical Humanities (OFREM) è promuovere la formazione, la ricerca, la documentazione, le pubblicazioni e le attività culturali attinenti alle Medical Humanities (umanesimo clinico), all'etica e ai diritti umani. Dal 2019 la Fondazione Sasso Corbaro è un'Istituto all'Università della Svizzera Italiana.

Le Medical Humanities rispondono alla volontà di introdurre nell'ambito della cura due componenti essenziali, senza le quali la pratica terapeutica rischia di ridursi a un arido intervento tecnico: in primo luogo, i criteri etici che devono opportunamente orientare le decisioni nei casi più problematici; in secondo luogo, la necessaria sensibilità verso la dignità del paziente, nel rispetto della sua sofferenza somatica e psichica. Emerge così, da una riflessione aperta e transdisciplinare, una visione della medicina che si potrebbe definire un "umanesimo clinico": in quest'ottica le Medical Humanities si applicano sia alla prassi terapeutica quotidiana, sia a questioni generali d'ordine etico quali, ad esempio, la valutazione dell'impatto delle condizioni socioeconomiche nell'ambito dei trapianti e delle biotecnologie.

CONTATTI PER LA STAMPA

Per ricevere informazioni supplementari e/o pianificare interviste vi invitiamo a rivolgervi a fondazione@sasso-corbaro.ch, oppure visitare il sito www.sasso-corbaro.ch.